SEDUTA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Deliberazione n° 344/2019 del 22/11/2019

OGGETTO : MODIFICA NORME REGOLAMENTARI SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI. RISOLUZIONE DELLE QUESTIONI DI COMPETENZA PER MATERIA. ORGANI COMPETENTI A DEFINIRE I CONFLITTI DI COMPETENZA

L'anno duemiladiciannove il giorno ventidue del mese di Novembre presso Palazzo Comunale,

LA GIUNTA

1	***COLETTA DAMIANO***	**Sindaco**	*Presente*
2	***BRIGANTI MARIA PAOLA***	**Vice Sindaco**	*Presente*
3	***CASTALDO FRANCESCO***	**Assessore**	*Presente*
4	***CICCARELLI PATRIZIA***	**Assessore**	*Presente*
5	***DI FRANCIA SILVIO***	**Assessore**	*Assente*
6	***LEGGIO CRISTINA***	**Assessore**	*Presente*
7	***LESSIO ROBERTO***	**Assessore**	*Presente*
8	***PROIETTI GIANMARCO***	**Assessore**	*Presente*
9	***RANIERI EMILIO***	**Assessore**	*Presente*

PRESIEDE IL SINDACODAMIANO DR. COLETTA
ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALEIOVINELLA AVV. ROSA

ORIGINALE

Su indirizzo dell'Assessore/Vice-Sindaca, Dott.ssa Maria Paola Briganti, la Segretaria/Direttrice Generale

PREMESSO

- che con deliberazione del 27/10/2017 n. 475 la Giunta comunale ha approvato le Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

- che con deliberazione del 27/12/2018 n. 444 è stata operata la riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente con approvazione della nuova macrostruttura e revisione delle Linee Funzionali al fine di perseguire una maggiore efficienza complessiva in adeguamento alle esigenze strategiche e gestionali dell'Amministrazione;

- che con deliberazione del 24/10/2019 n. 294 si è provveduto a modificare le vigenti Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi con l'introduzione dell'art. 23 bis rubricato "Competenza sulla costituzione in mora per presunti illeciti erariali";

CONSIDERATO

- che si pone l'esigenza di individuare, nell'assetto organizzativo e regolamentare dell'Ente, precisi criteri sulla cui base prevenire l'insorgere di conflitti di attribuzione tra i Dirigenti, ovvero dirimerli qualora essi siano già insorti, al fine di evitare che l'incertezza nella risoluzione dei suddetti conflitti possa determinare ritardi e conseguenti inadempimenti da parte degli Organi di gestione e, dunque, pregiudicare il "buon andamento, l'efficienza e l'efficacia" dell'attività amministrativa in danno tanto dell'Ente quanto dell'utenza;

- che tale esigenza si pone in relazione sia a procedimenti amministrativi avviati e/o definiti in vigenza di un assetto organizzativo dei Servizi e/o Linee Funzionali diversi rispetto a quelli vigenti nel momento in cui è sorta o sollevata la questione della competenza, sia a procedimenti amministrativi da avviare *ex novo*;

RICHIAMATI

- l'art. 97 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

- l'art. 44 dello Statuto comunale;
- l'art. 97 Cost.;
- l'art. 1 L. n. 241/1990;

RAVVISATO

- di dover procedere alla modifica delle vigenti Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, in particolare del Capo III "Le competenze organizzative" del Titolo II "L'organizzazione", con l'introduzione dell'art. 10-bis rubricato "Risoluzione delle questioni di competenza per materia. Organi competenti a definire i conflitti di competenza":

> **1.** *Le sfere di competenza in ordine all'adozione degli atti afferenti alle funzioni e responsabilità della dirigenza sono determinate sulla base delle attribuzioni assegnate alle Dirigenze dei Servizi dalle Linee Funzionali vigenti.*
>
> **2.** *Qualora debba essere individuata la dirigenza competente, ovvero risolto un conflitto di competenza in ordine all'adozione di atti inerenti a procedimenti amministrativi avviati e/o definiti in vigenza di un assetto organizzativo dei Servizi e/o di Linee Funzionali diversi rispetto a quelli vigenti nel momento in cui è sorta o sollevata la questione della competenza, il Dirigente del Servizio competente all'adozione degli atti inerenti a tali procedimenti viene individuato in base al criterio per materia, con riferimento non al dato formale della dirigenza che, a suo tempo, ha adottato gli atti del procedimento amministrativo, ma sulla base dell'oggetto, della materia "sostanziale" del procedimento e collegando tale oggetto, tale materia, alle Linee Funzionali vigenti al momento in cui è sollevato o è sorto il conflitto di competenza.*
>
> **3.** *Nel caso in cui il Dirigente che riceve un procedimento ritiene non sussistere la propria competenza, trasmette il procedimento al Dirigente che lo stesso ritiene competente. Qualora quest'ultimo accetta espressamente o non risponde entro 8 giorni dalla trasmissione del procedimento, la competenza si consolida in capo a tale Dirigente.*

4. *Se, nel predetto termine di otto (8) giorni, il Dirigente che ha ricevuto il procedimento ritiene a sua volta di non essere competente, invita il Dirigente che ha trasmesso il procedimento per un incontro, da tenersi nei successivi sette (7) giorni, per un esame contestuale e congiunto del conflitto di competenza sul procedimento. All'esito del confronto, i Dirigenti redigono apposito verbale. Nel verbale sono esplicitati gli esiti dell'incontro, sia nel caso di esito risolutivo, sia nel caso di esito non favorevole alla risoluzione del conflitto di competenza. Il verbale è trasmesso con solerzia al Direttore Generale o, in mancanza, al Segretario Generale.*

5. *Il Direttore Generale, o in mancanza il Segretario Generale, nei quindici (15) giorni successivi alla trasmissione del verbale, in caso di esito non risolutivo del confronto fra i Dirigenti, risolve la questione della competenza attenendosi alle vigenti Linee Funzionali, tenuto conto della materia interessata dal procedimento amministrativo.*

RITENUTO

- di recepire le suddette modifiche nelle vigenti Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, con l'introduzione dell'articolo 10-bis nel Capo III del Titolo II delle stesse;

SENTITI i Dirigenti in merito;

VISTI

- il D. Lgs. n. 267/2000 TUEL;

- lo Statuto Comunale;

- la L. n. 241/1990;
- le vigenti Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 475 del 27/10/2017;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 444 del 27/12/2018;

PROPONE DI DELIBERARE

- di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi con l'introduzione dell'art. 10-bis rubricato "Risoluzione delle questioni di competenza per materia. Organi competenti a definire i conflitti di competenza" nel testo qui di seguito riportato:

1. *Le sfere di competenza in ordine all'adozione degli atti afferenti alle funzioni e responsabilità della dirigenza sono determinate sulla base delle attribuzioni assegnate alle Dirigenze dei Servizi dalle Linee Funzionali vigenti.*

2. *Qualora debba essere individuata la dirigenza competente, ovvero risolto un conflitto di competenza in ordine all'adozione di atti inerenti a procedimenti amministrativi avviati e/o definiti in vigenza di un assetto organizzativo dei Servizi e/o di Linee Funzionali diversi rispetto a quelli vigenti nel momento in cui è sorta o sollevata la questione della competenza, il Dirigente del Servizio competente all'adozione degli atti inerenti a tali procedimenti viene individuato in base al criterio per materia, con riferimento non al dato formale della dirigenza che, a suo tempo, ha adottato gli atti del procedimento amministrativo, ma sulla base dell'oggetto, della materia "sostanziale" del procedimento e collegando tale oggetto, tale materia, alle Linee Funzionali vigenti al momento in cui è sollevato o è sorto il conflitto di competenza.*

3. *Nel caso in cui il Dirigente che riceve un procedimento ritiene non sussistere la propria competenza, trasmette il procedimento al Dirigente che lo stesso ritiene competente. Qualora quest'ultimo accetta espressamente o non risponde entro 8 giorni dalla trasmissione del procedimento, la competenza si consolida in capo a tale Dirigente.*

4. *Se, nel predetto termine di otto (8) giorni, il Dirigente che ha ricevuto il procedimento ritiene a sua volta di non essere competente, invita il Dirigente che ha trasmesso il procedimento per un incontro, da tenersi nei successivi sette (7) giorni, per un esame contestuale e congiunto del conflitto di competenza sul procedimento. All'esito del confronto, i Dirigenti redigono apposito verbale. Nel verbale sono esplicitati gli esiti dell'incontro, sia nel caso di esito risolutivo, sia nel caso di esito non favorevole alla risoluzione del conflitto di competenza. Il verbale è trasmesso con solerzia al Direttore Generale o, in mancanza, al Segretario Generale.*

5. *Il Direttore Generale, o in mancanza il Segretario Generale, nei quindici (15) giorni successivi alla trasmissione del verbale, in caso di esito non risolutivo del confronto fra i Dirigenti, risolve la questione della competenza attenendosi alle vigenti Linee Funzionali, tenuto conto della materia interessata dal procedimento amministrativo.*

- di prevedere l'abrogazione e la sostituzione delle disposizioni eventualmente incompatibili con le modifiche organizzative.

Firmato digitalmente dalla Segretaria/Direttrice Generale
Avv. Rosa Iovinella

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la surriportata proposta di deliberazione;

- Visto il parere favorevole dellla Segretaria Direttrice Generale Avv. Rosa Iovinella, circa la regolarità tecnica (art. 49 – D.Lgs n.267/2000) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6bis L. 241/1990 ;

- Visto:
  - il parere allegato del Responsabile del Servizio Finanziario e Partecipate, circa la regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria della presente proposta di deliberazione, che comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente (art. 49 – D.Lgs n.267/2000) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi ex art. 6bis L. 241/1990;

  - che la presente proposta di deliberazione non necessita di apposizione del parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs.267/2000, in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DELIBERA

Con la seguente votazione: unanimità dei presenti.

Di approvare la surriportata proposta di deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale.

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
Damiano Dr. Coletta	Iovinella Avv. Rosa
Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)	*Documento firmato digitalmente (artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)*